

## GAL CAMPIDANO

### **Verbale II° incontro di facilitazione e animazione territoriale ANALISI DI CONTESTO ATTUALE, ESPERIENZA PASSATA, ANALISI SWOT, GERARCHIZZAZIONE DEI FABBISOGNI**

*Lunedì 16/10/2023 h. 18:00*

#### SERRENTI

L'anno duemilaventitre, addì sedici del mese di ottobre, si tiene, presso la sede del Comune di Serrenti, previ avvisi pubblici sui canali web nella sezione dedicata e nella pagina Fb del GAL Campidano e inviti diretti via mail e whatsapp, il secondo incontro di progettazione partecipata e condivisa, avente a oggetto l'Analisi del contesto attuale, l'esperienza passata, l'analisi S.W.O.T. e la gerarchizzazione dei fabbisogni.

Sono presenti Amministratori pubblici, soci del Gal e imprenditori del territorio.

I lavori sono presieduti dal Presidente del GAL, Ing. Stefano Musanti, dal Direttore del GAL Dott. Sandro Atzori, dalla Dott.ssa Virginia e dallo staff di SET S.r.l. composta da:

- Dott.ssa Luciana Onnis
- Dott. Alessio Corda

L'incontro inizia alle 18.00.

#### Temi del giorno:

- **Analisi del contesto attuale**
- **L'esperienza passata del GAL**
- **L'Analisi S.W.O.T.**
- **La gerarchizzazione dei fabbisogni**

#### INTERVENTI

**18.00 Stefano Musanti (Presidente GAL Campidano):** introduce l'incontro dopo aver fatto i ringraziamenti al Comune di Serrenti per l'ospitalità, prima di passare la parola al Sindaco di Serrenti, Dottor Talloru Pantaleo. Annuncia la partecipazione al prossimo bando per la programmazione 2023/2027 e la necessità di riassumere il percorso intrapreso fino ad oggi.

**18.02 Pantaleo Talloru (Sindaco Comune di Serrenti):** dà il benvenuto a tutti, afferma l'importanza del GAL e garantisce la costante presenza dell'Amministrazione in questo nuovo cammino.

**18.04 Maura Boi (Vicensindaca Comune di Serrenti):** ringrazia i presenti e il Presidente del GAL. Ricorda che Serrenti ha partecipato alla nascita del GAL e oggi si appresta a scrivere una nuova pagina per fortificare e valorizzare quanto già fatto anche in coerenza con il programma dell'amministrazione che prevede. Serrenti ha partecipato al PdA con la valorizzazione delle produzioni agroalimentari, la valorizzazione delle energie rinnovabili, il contrasto ai cambiamenti climatici con un piano straordinario di azione. I fondi destinati al GAL sono tanti e se ben utilizzati possono fare la differenza.



**18.05 Stefano Musanti (Presidente GAL Campidano):** ricorda come è stata affrontata la costruzione del GAL, una scommessa vinta anche se si sono dovute affrontare molte battaglie che hanno dato valore al lavoro che è stato fatto. La struttura del GAL è nata nel territorio e in tanti hanno creduto in questo strumento: *“Oggi siamo qui per iniziare a costruire una strategia valida, corrispondente ai fabbisogni del territorio. Il GAL è uno strumento importante per lo sviluppo rurale del nostro territorio, che in questa prima programmazione degli ultimi 6 anni ha visto scommettere su due tematiche: (1) la filiera agrifood; (2) il distretto energetico rurale. Due tematiche molto forti e strutturate che hanno scommesso su quelle che sono state le istanze del territorio durante il percorso partecipativo. Il percorso condiviso serve ad incontrare il territorio, ascoltare le esigenze delle amministrazioni comunali, delle imprese, dei cittadini. Senza le amministrazioni comunali questo GAL non sarebbe nato e loro rappresentano l’elemento di forza e l’anello d’unione tra il pubblico e il privato che diventa sempre più importante e strategico se vogliamo investire e dare forza alle istanze di un territorio che sull’agricoltura cerca di riconvertire per creare le basi di un rilancio socioeconomico del Campidano.*

*Il GAL è Costituito da due Unioni di Comuni: Terre del Campidano e Basso Campidano, quindi da sette Comuni, cinque dell’Unione Terre del Campidano e due dell’Unione del Basso Campidano. Per la nuova programmazione ci siamo arricchiti, e questo era un obiettivo strategico, coinvolgendo gli altri Comuni perché potessero essere presenti in questa nuova programmazione. Stiamo parlando del Comune di Samassi, di cui oggi è presente il vicesindaco, il Comune di Ussana e il Comune di Samatzai.*

*Operando sulle due strategie suddette il GAL ha promosso dieci bandi che sono andati in chiusura. Le domande delle aziende che hanno aderito sono state 55, si stanno chiudendo le istruttorie e a breve si procederà con l’erogazione dei contributi.*

*Questi Bandi sono stati supportati dalle Azioni di Rete e dalle Azioni di Sistema legate ad alcuni bandi che hanno coinvolto i Comuni. Si tratta di due bandi di rete, uno per ciascuna strategia, che sono ancora in fase*

*di attuazione.*

*Questi due tematismi e i risultati finora raggiunti diventano il punto di partenza per la nuova strategia, per la nuova programmazione, che declineremo durante questo percorso”.*

Il Presidente, a conclusione dell'intervento, invita tutti alla partecipazione a tutti gli incontri per poter sostenere e agevolare la progettazione partecipata della nuova strategia di sviluppo e passa la parola alla Dott.ssa Luciana Onnis della società S.E.T., incaricata del servizio di assistenza tecnica.



**18.13 Luciana Onnis (Consulente AT):** saluta e dà il benvenuto ai presenti. Ribadisce l'importanza della partecipazione costante durante gli incontri programmati, questo perché il percorso di definizione della nuova strategia di sviluppo e del nuovo piano del GAL deve essere supportato dal contributo di tutti gli stakeholders del territorio. Vengono invitati i presenti a promuovere l'azione del GAL e diffondere il calendario degli incontri. Presenta quindi i successivi incontri: il 18 a Pabillonis e il 23 a Serramanna e le regole generali per la tenuta degli incontri: durata massima delle riunioni (2h.), durata degli interventi di ciascuno (5').

Si presenta il programma e i temi di discussione dell'incontro che sarà suddiviso in 4 fasi:

- Fase 1. Introduzione: Esperienza passata e contesto attuale;
- Fase 2. Analisi SWOT;
- Fase 3. Lavoro di gruppo. Cambiamento atteso. Dalla SWOT ai fabbisogni. Il territorio che vorremmo: definizione di almeno 5 fabbisogni;
- Fase 4. Riepilogo dei fabbisogni emersi, prima categorizzazione e gerarchizzazione.

Presenta la metodologia che sarà utilizzata, che prevede l'adozione di un meccanismo di innovazione sociale CLLD (Community Led Local Development, ovvero Sviluppo locale guidato dalla comunità) e l'utilizzo di

strumenti interattivi che consentono un coinvolgimento diretto e dinamico dei presenti.

L'analisi dei fabbisogni di sviluppo sarà fondata sull'analisi del contesto del territorio di riferimento e rappresenta il passaggio logico per la definizione degli interventi da attuare col fine di sostenere i *punti di forza*, rafforzare i *punti di debolezza*, combattere le *minacce* e investire sulle *opportunità di sviluppo*.

L'analisi SWOT sarà svolta con riferimento ai seguenti ambiti di cui si metterà in evidenza punti di forza, punti di debolezza, opportunità e rischi: *ambiente e territorio; demografia; occupazione e mercato del lavoro; economia locale; servizi di pubblica utilità e infrastrutture; reti di collaborazione*.

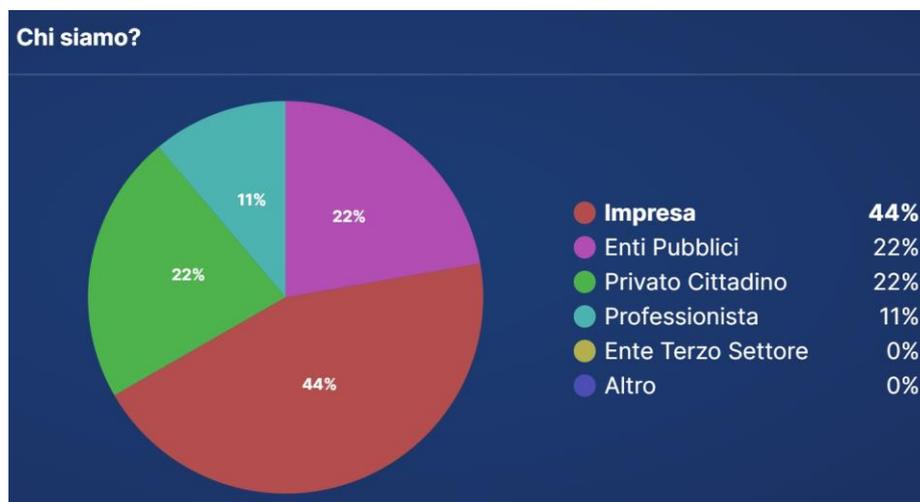
Successivamente, sulla base di quanto è emerso nella analisi SWOT, ci si focalizzerà sui fabbisogni emersi cercando di gerarchizzarli e catalogarli come: (1) STRATEGICI; (2) QUALIFICANTI; (3) COMPLEMENTARI; (4) MARGINALI.



**18.30 Alessio Corda (Consulente AT):** presenta lo strumento digitale che sarà utilizzato per l'interazione digitale: Slido. Si tratta di una piattaforma che permette di creare sondaggi, domande, gerarchizzazione dei contenuti e votazioni, facilitando al massimo le riunioni e consentendo a tutti i partecipanti di prendere parte al ragionamento e di dare il proprio contributo. Viene spiegato il funzionamento della piattaforma ai partecipanti e le modalità di accesso alla stessa (inquadrando il QR code oppure inserendo il codice assegnato alla sessione odierna attraverso il sito della piattaforma).



Introduce la prima domanda interattiva che riguarda la composizione della platea: “*Chi Siamo?*”.



Dalla interazione emerge che la platea è così composta: la categoria *impresa* costituisce il 44% della platea; la categoria *enti pubblici*, costituisce il 22% della platea; la categoria *privato cittadino*, costituisce il 22% della platea; la categoria *professionista*, costituisce l'11% della platea. Gli *Enti del Terzo Settore* e la categoria *Altro*, non sono rappresentati nell'incontro odierno.

Come seconda domanda viene chiesto ai presenti: “*Scrivi una parola che rappresenta la tua aspettativa rispetto alla strategia di sviluppo locale*”. In sostanza si chiede ai presenti cosa ci si aspetta da questo nuovo percorso di sviluppo. Il risultato è un insieme di parole che riassumono insieme aspettative e risultati attesi.



Un concetto che emerge è la necessità di creare un “*Sistema*”, “*Fare rete*”, “*Semplificare*”, “*Valorizzare le persone*”, che si riferisce alla necessità di investire nel capitale umano nella formazione e nella professionalizzazione delle persone. Altri concetti che ricorrono sono: “*Partecipazione*”, “*Rete* e “*Cooperazione*”, e ancora “*Energia e Innovazione*” che richiamano una parte importante della precedente programmazione. Altri concetti che emergono sono: “*Comunicazione e coinvolgimento*”.

Da questo primo risultato capiamo dove s’intende puntare nella nuova strategia e in quali ambiti focalizzarci: (1) *SISTEMA*; (2) *FORMAZIONE*; (3) *RETI DI COOPERAZIONE*; (4) *ENERGIA*; (5) *INNOVAZIONE*.

### **18:35 Avvio dell’Analisi S.W.O.T.**

**18:35 Alessio Corda (Consulente AT):** in seguito alla rilevazione delle parole chiave, viene avviata l’analisi SWOT partecipata.

Attraverso lo strumento Slido, viene chiesto ai partecipanti di individuare le Opportunità, le Minacce, i Punti di Forza e i Punti di Debolezza rispetto ai seguenti temi: *ambiente e territorio; demografia; occupazione e mercato del lavoro; economia locale; servizi di pubblica utilità e infrastrutture; reti di collaborazione.*

### **OPPORTUNITÀ**

Viene chiesto ai partecipanti di individuare le OPPORTUNITÀ per il territorio. Dalla interazione emergono i seguenti contributi:

Quali sono le Opportunità?

Open text poll 14 responses 8 participants

- Anonymous  
Ampia diffusione di sistemi di energia rinnovabile
- Anonymous  
Direttare i flussi turistici crocieristici per la vendita dei prodotti del territorio
- Anonymous  
La Biodiversità recupero e riuso
- Anonymous  
Valorizzazione filiere agricole, promozione percorsi turistici, crescita competitività aziende
- Anonymous  
Integrare tradizione, produzione e turismo interno.
- Anonymous  
Alcuni prodotti agricoli tipici da valorizzare
- Anonymous  
Inclinazione dei giovani verso la tutela ambientale
- Anonymous  
Consolidata tradizione rurale agricola
- Anonymous  
Protezione della biodiversità
- Anonymous  
Un clima mite in ogni stagione
- Anonymous  
Nomadi digitali
- Anonymous  
Ricerca di sostenibilità
- Anonymous  
Il sapere dei nostri tanti anziani
- Anonymous  
Territori vergine rispetto al leader

slido

Dalla interazione emergono i seguenti contributi in termini di OPPORTUNITÀ : (1) *Ampia diffusione di sistemi di energia rinnovabile*; (2) *Direttare i flussi turistici crocieristici per la vendita dei prodotti del territorio*; (3) *la biodiversità (recupero e riuso)*; (4) *valorizzazione delle filiere agricole, promozione percorsi turistici, crescita competitività aziende*; (5) *integrare tradizione, produzione e turismo interno*; (6) *alcuni prodotti agricoli tipici da valorizzare*; (7) *inclinazione dei giovani verso la tutela dell'ambiente*; (8) *consolidata tradizione rurale agricola*; (9) *protezione della biodiversità*; (10) *un clima mite in ogni stagione*; (11) *nomadi digitali*; (12) *ricerca di sostenibilità*; (13) *il sapere dei nostri tanti anziani*; (14) *territori vergine rispetto al programma LEADER*.

In seguito alla rilevazione dei contributi aperti, relativamente alle opportunità della analisi SWOT, viene chiesto ai partecipanti di indicare le “parole chiave” capaci di sintetizzare le opportunità che il territorio e la comunità del Campidano potranno cogliere. Dalla interazione emerge la seguente nuvola di parole:



Dalla interazione emergono le seguenti parole chiave: *nomadi digitali; territorio; turismo; innovazione; antichi saperi; sostenibilità; recupero e riuso.*

### 18:47 MINACCE/RISCHI

Viene chiesto ai partecipanti di individuare le **MINACCE** e/o **RISCHI** per il territorio. Dalla interazione emergono i seguenti contributi:

- Quali sono i Rischi?**  
Open text poll 14 responses 8 participants
- Anonymous  
Denatalità
  - Anonymous  
Fuga dei cervelli
  - Anonymous  
Limitata infrastrutturazione
  - Anonymous  
Crisi economica
  - Anonymous  
Menefreghismo popolare
  - Anonymous  
Spopolamento e basso tasso di natalità
  - Anonymous  
Perdita della popolazione
  - Anonymous  
Troppa Burocrazia
  - Anonymous  
Difficoltà delle imprese di accedere al finanziamento bancario
  - Anonymous  
Perdita di fiducia
  - Anonymous  
Inquinamento del territorio.
  - Anonymous  
Incancrenimento sulle azioni del passato
  - Anonymous  
Invecchiamento della popolazione
  - Anonymous  
Spopolamento

Dalla interazione emergono i seguenti contributi in termini di **MINACCE** per il territorio: (1) *Denatalità*; (2) *Fuga dei cervelli*; (3) *Limitata infrastrutturazione*; (4) *Crisi economica*; (5) *Menefreghismo popolare*; (6) *Spopolamento e basso tasso di natalità*; (7) *Perdita della popolazione*; (8) *Troppa Burocrazia*; (9) *Difficoltà delle imprese ad accedere al finanziamento bancario*; (10) *Perdita di fiducia*; (11) *Inquinamento del territorio*; (12) *Incancrenimento sulle azioni del passato*; (13) *Invecchiamento della popolazione*; (14) *Spopolamento*.

Rispetto al concetto “*Incancrenimento sulle azioni del passato*”, viene chiesto chiarimento: viene precisato che il concetto si riferisce al non focalizzarsi su azioni portate avanti nel passato ma che hanno prodotto scarsi risultati per il territorio e la comunità. Ci si riferisce anche a atteggiamenti e considerazioni quali “si è sempre fatto così”, che rischiano di annullare gli sforzi della comunità su temi quale l’innovazione.

In seguito alla rilevazione dei contributi aperti, relativamente alle minacce della analisi SWOT, viene chiesto ai partecipanti di indicare le “parole chiave” capaci di sintetizzare le minacce e/o i rischi che il territorio e la comunità del Campidano devono affrontare. Dalla interazione emerge la seguente nuvola di parole:



Dalla interazione emergono i seguenti contributi in termini di parole chiave rappresentative delle minacce e/o dei rischi: (1) *Spopolamento* (la parola chiave “spopolamento”, risulta più grande rispetto alle altre, in quanto sono stati molteplici i partecipanti a indicare questo concetto, quale la peggiore minaccia che incombe sul territorio). Seguono parole chiave quali: (2) *Povertà*; (3) *Disinteresse*; (4) *Popolazione arresa*; (5) *Disoccupazione*; (6) *Scarsa propositività*; (7) *Apatia*; (8) *Abbandono*.

Rispetto alla parola chiave “*disinteresse*”, si discute rispetto al fatto della difficoltà di coinvolgimento della popolazione, degli imprenditori e, in particolare, dei giovani del territorio che sono proprio coloro che potrebbero avere maggiore predisposizione alla creatività e alla innovazione.

## 19:02 PUNTI DI FORZA

Viene chiesto ai partecipanti di individuare i **PUNTI DI FORZA** del territorio. Rispetto ai punti di forza, viene precisato di focalizzarsi sui seguenti aspetti: ambiente/territorio, demografia, occupazione e mercato del lavoro, economia locale, servizi di pubblica utilità e infrastrutture. Dalla interazione emergono i seguenti contributi:

**Quali sono i Punti di Forza?**

Open text poll 18 responses 6 participants

- Anonymous  
Biologico
- Anonymous  
Vicinanza al territorio di Cagliari
- Anonymous  
Ampie conoscenze nell ambito agricolo
- Anonymous  
Una altissima propensione alla produzione agricola
- Anonymous  
Un'area termale di interesse
- Anonymous  
Presenza di siti di interesse culturale
- Anonymous  
Diversificazione produttiva
- Anonymous  
Presenza di siti interessanti
- Anonymous  
Coltura di pregio a marchio qualità europeo
- Anonymous  
Ambiente votato a produzioni di qualità
- Anonymous  
Agricoltura
- Anonymous  
Presenza di siti di interesse archeologico
- Anonymous  
Consolidata capacità agricola
- Anonymous  
Forte presenza di associazionismo
- Anonymous  
Fermento culturale
- Anonymous  
Produzioni agricole
- Anonymous  
Competenze
- Anonymous  
Forte presenza associazionismo

slido

Dalla interazione emergono i seguenti contributi rispetto ai **PUNTI DI FORZA** del territorio: (1) *Produzioni biologiche*; (2) *Vicinanza al territorio di Cagliari*; (3) *Ampie conoscenze nell'ambito agricolo*; (4) *Una altissima propensione alla produzione agricola*; (5) *Un'area termale di interesse*; (6) *Presenza di siti interesse culturale*; (7) *Diversificazione produttiva*; (8) *Presenta di siti interesse*; (9) *Coltura di pregio a marchio qualità europeo*; (10) *Ambiente vocato alle produzioni di qualità*; (11) *Agricoltura*; (12) *Presenta di siti di interesse archeologico*; (13) *Consolidata capacità agricola*; (14) *Forte presenza di associazionismo*; (15) *Fermento culturale*; (16) *Produzioni agricole*; (17) *Competenze*; (18) *Forte presenza di associazionismo*.

Rispetto ai punti di forza viene precisato dalla platea che, i punti di forza del territorio e della comunità sono abbastanza, tuttavia non si può prescindere dal fatto che se non si lavora insieme, se non si fa lavoro di rete tra operatori stessi e tra operatori e pubblica amministrazione, tutti gli sforzi tesi alla valorizzazione dei punti di forza rischiano di essere vanificati. Allo stesso tempo, alla mentalità collegata alle difficoltà nel collaborare e fare rete, è connesso anche quell'approccio distruttivo che vuole vedere falliti gli sforzi di altri operatori del territorio che si impegnano in nuovi percorsi (di varia natura).

In seguito alla rilevazione dei contributi aperti, relativamente ai Punti di Forza della analisi SWOT, viene chiesto ai partecipanti di indicare le “parole chiave” capaci di sintetizzare i punti di forza che caratterizzano il territorio e la comunità del Campidano. Dalla interazione emerge la seguente nuvola di parole:



Dalla interazione emergono i seguenti contributi in termini di parole chiave rappresentative dei punti di forza: (1) *Agricoltura* (la parola chiave “agricoltura”, risulta più grande rispetto alle altre, in quanto sono stati molteplici i partecipanti a indicare questo concetto, quale il maggior punto di forza del territorio). Seguono parole chiave quali: (2) *Salubrità ambientale*; (3) *Accessibilità viaria*; (4) *Territorio*; (5) *Tipicità*; (6) *Potenzialità rurali*; (7) *Pomodoro*; (8) *Carciofo spinoso*; (9) *Nuraghi*; (10) *Terme*; (11) *Zafferano*; (12) *Grano*; (13) *Ruralità*; (14) *Salubrità*; (15) *Clima*; (16) *Capitale umano*.

### **19:18 PUNTI DI DEBOLEZZA**

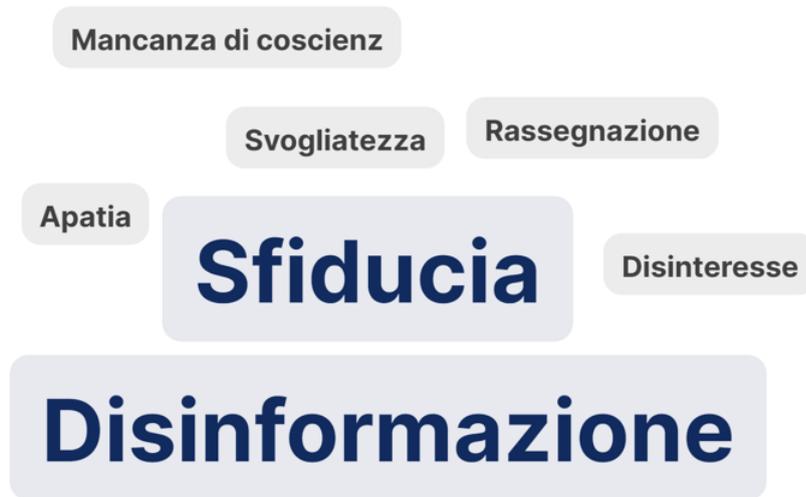
Viene chiesto ai partecipanti di individuare i **PUNTI DI DEBOLEZZA** del territorio. Rispetto ai punti di debolezza, viene precisato di focalizzarsi sui seguenti aspetti: ambiente/territorio, demografia, occupazione e mercato del lavoro, economia locale, servizi di pubblica utilità e infrastrutture. Dalla interazione emergono i seguenti contributi:

- Quali sono i Punti di Debolezza?
- Open text poll 19 responses 7 participants
- Anonymous  
Basso reddito procapite
  - Anonymous  
Pochissima sensibilizzazione ...si dovrebbe ripartire dai bambini che sono il futuro
  - Anonymous  
Distanza tra popolazione e istituzioni
  - Anonymous  
Perdita di valori fondanti come sacrificio lavoro
  - Anonymous  
Costi d'impresa
  - Anonymous  
Scarsa formazione della popolazione in ambito turistico
  - Anonymous  
Sussidi pubblici
  - Anonymous  
Mancata comunicazione delle attrattive turistiche del territorio
  - Anonymous  
Disorientamento post industriale
  - Anonymous  
Mancanza di adeguata informazione sulle peculiarità del territorio
  - Anonymous  
Contrazione del reddito
  - Anonymous  
Mancanza di coinvolgimento del gran numero di anziani con le loro conoscenze
  - Anonymous  
Una popolazione arresa.
  - Anonymous  
Contrazione dei servizi essenziali
  - Anonymous  
Disinteresse
  - Anonymous  
Superficialità
  - Anonymous  
Perdita demografica
  - Anonymous  
Territorio che parte economicamente povero
  - Anonymous  
Giovani disinteressati

slido

Dalla interazione emergono i seguenti contributi rispetto ai PUNTI DI DEBOLEZZA del territorio: (1) *Basso reddito pro-capite*; (2) *Pochissima sensibilizzazione. Si dovrebbe ripartire dai bambini che sono il futuro*; (3) *Distanza tra popolazione e istituzioni*; (4) *Perdita di valori fondanti come sacrificio lavoro*; (5) *Costi d'impresa*; (6) *Scarsa formazione della popolazione in ambito turistico*; (7) *Sussidi pubblici*; (8) *Mancata comunicazione delle attrattive turistiche del territorio*; (9) *Disorientamento post industriale*; (10) *Mancanza di adeguata informazione sulle peculiarità del territorio*; (11) *Contrazione del reddito*; (12) *Mancanza di coinvolgimento del gran numero di anziani con le loro conoscenze*; (13) *Una popolazione arresa*; (14) *Contrazione dei servizi essenziali*; (15) *Disinteresse*; (16) *Superficialità*; (17) *Perdita demografica*; (18) *Territorio che parte economicamente povero*; (19) *Giovani disinteressati*.

In seguito alla rilevazione dei contributi aperti, relativamente ai Punti di Debolezza della analisi SWOT, viene chiesto ai partecipanti di indicare le “parole chiave” capaci di sintetizzare i punti di debolezza che il territorio e la comunità devono affrontare. Dalla interazione emerge la seguente nuvola di parole:



Dalla interazione emergono i seguenti contributi in termini di parole chiave rappresentative dei punti di debolezza:

(1) *Sfiducia*; (2) *Disinformazione*. Le parole chiave “sfiducia” e “disinformazione”, risultano più grandi rispetto alle altre, in quanto sono stati molteplici i partecipanti a indicare questi concetti, quali quegli elementi di debolezza che contraddistinguono il territorio. Seguono altri concetti quali: (3) *mancanza di conoscenza*; (4) *Svogliatezza*; (5) *rassegnazione*; (6) *apatia*; (7) *disinteresse*.

### **19:33 Avvio della rilevazione dei fabbisogni**

In seguito alla costruzione partecipata dell’analisi SWOT, si è proceduto alla rilevazione dei fabbisogni. Facendo sintesi di quanto emerso sia dalla costruzione dell’analisi SWOT sia da confronto aperto, è stato possibile individuare una lista di fabbisogni propri del territorio e della comunità del GAL Campidano. La gerarchizzazione dei fabbisogni è stata quindi costruita con lo strumento SlidO, ponendo la seguente domanda: “Quali i fabbisogni?”. Attraverso l’interazione è stato chiesto ai partecipanti di individuare (votare) i principali fabbisogni e di posizionare i fabbisogni individuati in base all’ordine di importanza (secondo la loro percezione). Dalla interazione è emersa la seguente gerarchia:



Come si evince dall'immagine sopra riportata (output dell'applicazione Slido) è stato possibile individuare la seguente gerarchia:

1. **Primo fabbisogno:** *Formazione (investire in capitale umano);*
2. **Secondo fabbisogno:** *Investire in promozione del territorio/produzioni locali;*
3. **Terzo fabbisogno:** *Tutela del patrimonio conoscitivo/culturale.*

A seguire, con una minore quantità di punteggio, sono emersi i seguenti fabbisogni (riportati sempre in ordine di punteggio attribuito dalla platea): *Valorizzazione del territorio a livello turistico; Creare Reti Associative; Servizi per favorire l'insediamento abitativo; Servizi per favorire l'insediamento produttivo.*

**19:50 Luciana Onnis (Consulente AT):** Chiude l'incontro odierno e invita alla partecipazione del prossimo incontro presso l'Aula Consiliare del Comune di Pabillonis.

Di seguito l'elenco dei partecipanti all'incontro che si allega al presente verbale per farne parte integrante.

Per S.E.T.  
Società Economia e Territorio  
Lo Staff

Dott.ssa Luciana Onnis 

Dott. Alessio Corda 

Per approvazione  
Il Gal Campidano





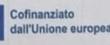
**Incontri del percorso di progettazione partecipata della nuova Strategia di sviluppo locale – CSR 2023-2027**

LUOGO Serrenti – Aula consiliare

DATA 16 ottobre 2023 h. 17.30

COGNOME E NOME	ENTE/impresa DI APPARTENENZA	Settore <sup>1</sup>	CITTÀ	TELEFONO	E-MAIL	FIRMA
SERRA ALESSANDRO	COMUNE DI SERRENTI	AMMINISTRAZIONE	SERRENTI	3403606583	ALESSERRA.ASERRENTI@comune.serrenti.it	<i>Alessandro Serra</i>
MARINI FIAMMETTA	COMUNE DI SERRENTI	ATTIVITÀ PROFESSIONALI	SERRENTI	3468835249	fiammetta.marini@comune.serrenti.it	<i>Fiammetta Marini</i>
TALLOU GIANPAOLO	COMUNE DI SERRENTI	SINDACO	SERRENTI	3486824603	gianpaolo.talloy@comune.serrenti.it	<i>Gianpaolo Talloy</i>
FEDERICA SANNA	"	AMMINISTRAZIONE	"	3406076184	fedesanm@comune.serrenti.it	<i>Federica Sanna</i>
SERRA DIEGO	ASLAFLORE	FLORICOLTURA	SERRENTI	3294177321	diego.serra@aslaflore.it	<i>Diego Serra</i>
MARIA RITA MARCONI BOI TRAUROS	Officine del Pallet Comune di Serrenti	ARTIGIANATO VICE SINDACO	VILLASOR SERRENTI	3939987646 3495707886	maria.rita.marconi@officinepallet.it boi.trauros@comune.serrenti.it	<i>Maria Rita Marconi</i> <i>Boi Trauros</i>

<sup>1</sup> Agricoltura, Artigianato, Commercio, Edilizia, Industria, Turismo, Attività professionali, Terzo Settore, Società Civile, Servizi.





COGNOME E NOME	ENTE/impresa DI APPARTENENZA	Settore <sup>1</sup>	CITTÀ	TELEFONO	E-MAIL	FIRMA
FRANZUZZURO, PATRIZIA CONTU	TEZA GINA	ALIMENTARE	SERRAVALLE		TEZIAGINA@GMAIL.COM	<i>[Signature]</i>
EMANUELE FERRARI	CA DISPERA M.D.F.	AGROALIM.	SERRAVALLE			<i>[Signature]</i>
OMNIS GIACOMO	COMUNIS SASSARI	AGROALIM.	SASSARI		omnisgiacomo@comuni.sassari.it	<i>[Signature]</i>
FENU ANTONIO	GAL CAMPIDANO	TERZO SETTORE	S. GAVINO		antonio.fenu@galcampidano.it	<i>[Signature]</i>
PIEDU CRISTINA	GAL CAMPIDANO	TERZO SETTORE	S. GAVINO		cristinapiedu@galcampidano.it	<i>[Signature]</i>
VIRGINIA SECCI	GAL CAMPIDANO	"	"		virginia.secci@galcampidano.it	<i>[Signature]</i>
AZZOM SANDRO	GAL CAMPIDANO	TERZO SETTORE	S. GAVINO		sandro.azzom@galcampidano.it	<i>[Signature]</i>
Lucrezia OMMA	SET SRL	Servizi	Cagliari			<i>[Signature]</i>
Alema Corde	SET SRL	Servizi	Domus			<i>[Signature]</i>